

## Un autocarro ogni 20 metri di strade extraurbane

■ Un autocarro ogni 20 metri. Una folla di mezzi pesanti, quella che si snoda lungo le arterie della nostra regione. E probabilmente la densità è ancora superiore nel Bresciano. È il dato che emerge da una ricerca dell'Osservatorio per la Mobilità Sostenibile Airp (Associazione italiana ricostruttori pneumatici) che ha portato ad un curioso quanto suggestivo risultato. Due i dati raffrontati: quello relativo all'estensione della rete viaria - suddivisa per regioni, comprendendo autostrade, strade statali, regionali e provinciali - e il numero dei veicoli rientranti nella macrocategoria degli autocarri per trasporto merci (dati forniti da Aci ed Eurostat).

Il risultato parla da solo: per quanto attiene il quadro nazionale, per ogni chilometro di strada extraurbana vi sono non meno di 25 autocarri, il che significa peraltro che se casualmente si trovassero tutti contemporaneamente in marcia ve ne sarebbe uno ogni 40,3 metri. E per la Lombardia la situazione è ancora più pesante. Già, perché lungo i 14.555 km della nostra rete di strade extraurbane risultano in circolazione 699.497 autocarri. Poco meno di 50 al chilometro. Per rigore aritmetico uno ogni 48,1 km. Un dato doppio rispetto a quello del Belpaese, che riduce ulteriormente la distanza ipotetica tra gli autocarri in colonna. Se fossero tutti in strada contemporaneamente, infatti, ve ne sarebbe all'incirca uno ogni 20,8 metri. E, stanti la capillarità della rete viaria bresciana, è immaginabile che il dato sia da ritoccare al rialzo per il Bresciano.

Alla luce del costante aumento della domanda di mobilità di persone e merci, stimata dall'Isfort nell'11% annuo, lo studio rivela - meglio, conferma ancora una volta - come il trasporto merci sia ancora eccessivamente basato sulla gomma, invece che su ferro. Una situazione che deriva in parte dalla conformazione geografica del Paese e dall'assenza di vie d'acqua significative, ma anche da politiche e livelli di efficienza dei sistemi ferroviari opinabili.

Certo è che, stante l'elevata densità di veicoli sulla strada, assume una grande importanza, ai fini della sicurezza, mantenere i mezzi in condizioni di perfetta efficienza. E non ultimo, in materia ambientale, risulta fondamentale provvedere ad adeguare le flotte agli standard più avanzati in termini di emissioni. Ma anche, per Airp, a ricorrere maggiormente «a pneumatici ricostruiti, per migliorare sicurezza, risparmio e rispetto ambientale».

**gal.**